

Disturbi di apprendimento, a Piacenza 1.210 segnalazioni

Studenti che frequentano scuole primarie e secondarie. Dati forniti nella Settimana della dislessia. Numeri più bassi in Regione

PIACENZA

● Dislessia? A Piacenza c'è, ma meno che in altre province della Regione. Sono 1.210 le segnalazioni fatte da scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie relative ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), mentre le certificazioni risultano essere 867: in entrambi i casi la media percentuale è di 3,8 e 2,8 a fronte di quella regionale che è rispettivamente pari al 4,9 e al 3 per cento.

La conferma arriva dai dati raccolti dal Miur e pubblicati lo scorso aprile che l'Associazione italiana dislessia di Piacenza ha reso noti a margine di un incontro fatto all'Isii Marconi nell'ambito della Settimana nazionale della dislessia.

«La differenza fra segnalazioni e certificazioni vere e proprie sta anche nell'iter necessario per ottenere la certificazione che può mediamente richiedere dai sei ai nove mesi – ha spiegato il presidente provinciale di Aid Paolo Botti – oltre che nelle difficoltà di alcuni genitori a voler compiere questo passo».

Andando a confrontare Piacenza con le altre province della regione, si nota infatti come il nostro territorio spicchi per il basso numero di segnalazioni e di

certificazioni: per quanto riguarda le prime, il primato spetta a Modena con 5.788 segnalazioni, seguita da Bologna con 4.479 Reggio Emilia con 3.297. Nella vicina Parma se ne contano 2.096, mentre a Ravenna e a Ferrara le segnalazioni sono 1.757 e 1.876. Tornando alla nostra città, la maggior parte delle segnalazioni ossia 1.169 arriva dalle scuole pubbliche, mentre le restanti 41 vengono da scuole paritarie.

Se invece si vanno a considerare le certificazioni vere e proprie rilasciate dall'Ausl, si vede che il nostro territorio ne conta 867 su una popolazione scolastica che arriva a 31.117 studenti: anche in questo caso Piacenza è una delle due province della regione con un dato al di sotto dei mille insieme a Forlì - Cesena con 978 casi. Il numero più alto di certificazioni si registra invece con 3361 casi accertati, mentre la percentuale di certificazioni alta è quella di Ferrara dove la media si attesta a 3,6 per cento.

A Parma le certificazioni sono 1442 con una media del 2,9 per cento come Ravenna dove però sono 1209 su una popolazione complessiva di 41.555 studenti. Ha invece una media percentuale di 2,8 come Piacenza la città di Rimini che conta tuttavia 1.065 certificazioni su 38.072 studenti.



Docenti e genitori che hanno partecipato al convegno FOTO LUNINI

LA DOCENTE E FORMATRICE

La difficoltà nell'insegnare inglese ai Dsa: traduzioni e grammatica

● Come si insegna l'inglese a chi ha un disturbo specifico dell'apprendimento? Lo ha spiegato Paola Eleonora Fanfoni, docente e formatrice scolastica dell'Aid che l'altro pomeriggio è intervenuta all'Isii Marconi nell'ambito della terza edizione della Settimana Nazionale della Dislessia che anche a Piacenza ha previsto un evento. Nello specifico l'iniziativa, intitolata "English? Oh yes!", ha messo sotto i riflettori le difficoltà di apprendimento delle lingue straniere a cui vanno incontro gli studenti dislessici: «Riguardano principalmente la memorizzazione del lessico, l'analisi delle strutture grammaticali e le assonanze con significati

diversi – ha spiegato Fanfoni – bisogna tuttavia tenere conto delle competenze pragmatiche che questi studenti hanno e che permettono loro di superare le difficoltà nel momento in cui si trovano a parlare una lingua straniera».

Certo a scuola il problema si manifesta di più negli esercizi di traduzione e grammatica: «A questo proposito un buon aiuto può essere rappresentato dalla creazione di mappe essenziali da parte degli studenti stessi affinché venga messo in evidenza il nucleo delle lezioni – ha concluso Fanfoni – è forse più utile di tante pagine lette».

...Parab.